



N. 239/EL-197/201/2014-PR2

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA l'istanza n. TEFENA/P2009000422 del 29 dicembre 2009, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna S.p.A., Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria – Via Aquileia, 8 – 80143 Napoli (C.F. e P.I. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo tratto di cavo interrato a 220 kV "Napoli Direzionale – S.E. Napoli Levante" e alla ricostruzione ed



esercizio, con potenziamento, dell'attuale cavo interrato a 220 kV "Napoli Direzionale – S.E. Castelluccia", nel comune di Napoli;

VISTO l'atto Notaio dott. Luca Troili in Roma – Rep. n. 18372/8920 del 23 febbraio 2012, con il quale è stata costituita Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A.;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dall'1 aprile 2012;

VISTO il decreto n. 239/EL-197/201/2014 del 10 marzo 2014, con il quale questi Ministeri hanno approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed hanno autorizzato la società Terna S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle stesse;

VISTO, in particolare, il comma 5 dell'articolo 4 del suddetto decreto con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 10 marzo 2014, per la realizzazione delle suddette opere;

VISTA la nota prot. n. TERNA/P20180040687 del 17 dicembre 2018, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della società Terna S.p.A., ha comunicato che le lavorazioni relative all'elettrodotto in cavo 220 kV "C.P. Napoli Direzionale – S.E. Napoli Levante" si sono concluse il 13 dicembre 2018, a seguito del necessario adeguamento dello stallo presente nella Cabina di Napoli Direzionale, di tecnologia ormai obsoleta, a cura di e-distribuzione S.p.A.;

CONSIDERATO che nella suddetta nota la società Terna Rete Italia S.p.A. ha comunicato, inoltre, che le lavorazioni relative alla sostituzione del cavo ad olio fluido 220 kV "C.P. Napoli Direzionale - S.E. Castelluccia", allo scopo di garantire la sicurezza del servizio elettrico relativo all'area di Napoli, non potevano iniziare prima dell'entrata in esercizio del suddetto elettrodotto "C.P. Napoli Direzionale – S.E. Napoli Levante" poiché, vista la particolare configurazione della Cabina di Napoli Direzionale, si sarebbe dovuta lasciare la stessa in antenna con il solo collegamento proveniente dalla C.P. Poggioreale, mettendo a rischio il servizio elettrico della città;



CONSIDERATO che con la citata istanza prot. n. TERNA/P20180040687 del 17 dicembre 2018, la Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della società Terna S.p.A., non essendo in grado di ultimare, nel termine stabilito, la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di due anni del termine medesimo;

CONSIDERATO che la Terna Rete Italia S.p.A., non essendo in grado di ultimare, per le stesse motivazioni, le attività di asservimento relative alle opere autorizzate, ha, altresì, chiesto la proroga di due anni del termine relativo all'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 5, del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;

VISTO il decreto n. 239/EL-197/201/2014-PR del 13 febbraio 2019, con il quale questi Ministeri hanno prorogato di due anni i suddetti termini;

VISTA la nota prot. n. TERNA/P20210006036 del 22 gennaio 2021, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha comunicato che:

- le attività realizzative non si sono ancora concluse a causa della mancanza dell'autorizzazione e relativo disciplinare di concessione per l'esecuzione dell'attraversamento del tratto autostradale alla progressiva km 757+405 nel comune di Napoli, il cui rilascio è in capo ad Autostrade per l'Italia S.p.A.;
- oltre a quanto sopra riportato, a seguito dell'emergenza epidemiologica nazionale da COVID-19, le attività realizzative hanno subito ritardi per il verificarsi di situazioni impreviste e imprevedibili;
- le opere autorizzate con il citato decreto in oggetto, per le succitate motivazioni, non potranno essere ultimate entro la prevista scadenza del 13 marzo 2021;

CONSIDERATO che, con la suddetta nota prot. n. TERNA/P20210006036 del 22 gennaio 2021, la Terna Rete Italia S.p.A., non essendo in grado, per i succitati motivi, di ultimare nel termine stabilito la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto una ulteriore proroga di un anno del termine medesimo;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini per un periodo di tempo che non supera i due anni;



CONSIDERATO che, con la suddetta nota prot. n. TERNA/P20210006036 del 22 gennaio 2021, la Terna Rete Italia S.p.A. ha comunicato che le attività relative alle servitù di tutti i fondi interessati dall'opera sono state concluse;

CONSIDERATO, altresì, che tale opera è compresa fra quelle previste nel vigente "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale";

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale

RITENUTO di concedere l'ulteriore proroga richiesta per l'ultimazione delle suddette opere

DECRETA

Articolo 1

Il termine di cinque anni, fissato nel comma 5 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-197/201/2014 del 10 marzo 2014, già prorogato di due anni con il decreto n. 239/EL-197/201/2014-PR del 13 febbraio 2019, è prorogato di un ulteriore anno.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE INFRASTRUTTURE E LA
SICUREZZA DEI SISTEMI
ENERGETICI E GEOMINERARI
(*Ing. Gilberto Dialuce*)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CRESCITA
SOSTENIBILE E LA QUALITA'
DELLO SVILUPPO
(*Dott. Oliviero Montanaro*)